
Lombardia, via libera a legge su rifugi e bivacchi: disponibili 3,3 milioni

Categorie: Enti locali e Montagna, Turismo

Sertori: passo avanti verso lo sviluppo delle attività in montagna

Magoni: provvedimento importante per strategie promozione lombardia

Il [Consiglio regionale della Lombardia](#) ha approvato all'unanimità il progetto di legge che introduce nuove misure a sostegno di interventi a favore di [rifugi](#) e bivacchi. “Si tratta di una notizia importante e molto positiva per l'intero territorio montano lombardo” – ha detto l'assessore regionale alla Montagna e Piccoli comuni, [Massimo Sertori](#) – commentando il progetto di legge presentato in aula dalla Giunta Fontana “che ha il chiaro obiettivo di promuovere e sviluppare le attività motorie e sportive, l'impiantistica correlata e l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”.

Raccolta sfida per rendere più fruibili le strutture

“Tra gli elementi che caratterizzano la nuova legge – ha spiegato l'assessore regionale Sertori – la modifica di alcune delle norme contenute nella l.r. n. 26, in particolare la possibilità di prevedere l'erogazione di contributi in capitale a fondo perduto per la realizzazione, riqualificazione, gestione sostenibile e accessibilità di rifugi e bivacchi, passando dal 50% all'80% dell'ammontare della spesa ritenuta ammissibile”.

I finanziamenti ammontano a 3,3 milioni di euro: 1,3 per il 2020 e 1 milione di euro per ciascun anno del biennio 2021 – 2022. Con le risorse disponibili [Regione Lombardia](#) intende avviare un bando finalizzato all'erogazione di contributi per la riqualificazione di rifugi e bivacchi esistenti. Tali contributi saranno destinati al miglioramento del delicato contesto ambientale e paesaggistico in cui le suddette strutture si trovano e, in particolare, a consentire l'abbattimento delle barriere architettoniche e rendere, quindi, più agevole la fruibilità delle strutture stesse.

Volano per economia montana

Sertori ha voluto rimarcare l'importanza di questo atto regionale che “tiene conto dei costi molto elevati sia degli interventi di manutenzione che richiedono tali strutture, in ragione della particolare conformazione dei luoghi in cui sono allocate e delle condizioni atmosferiche spesso avverse, sia dei costi significativi dovuti all'impiego di manodopera specializzata e di mezzi straordinari per il trasporto merci in alta quota. Ulteriori fonti di spesa sono costituite dal trasporto di materiali qualora per le particolari condizioni di viabilità sia necessario impiegare mezzi di trasporto non convenzionali e dall'allestimento dei cantieri per i quali è necessario predisporre appositi piani di sicurezza per i lavoratori”.

Tempi certi e rapidi

“Questa legge – ha aggiunto Sertori – taglia i tempi della burocrazia nel settore specifico dei rifugi e dei bivacchi. Entrerà infatti in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul [Bollettino ufficiale della Regione](#). Per rispondere alla necessità di procedere, il più celermente possibile, alla pubblicazione di ulteriori bandi. E garantire la realizzazione degli interventi finanziati durante la stagione estiva”.

Segnale concreto per ripartenza

“Un risultato – ha concluso l'assessore alla Montagna – frutto di un continuo pressing con il territorio. Che non può che garantire efficienza dei servizi. E della sostenibilità ambientale di questo enorme patrimonio ambientale e sociale. [Regione Lombardia](#) dimostra, ancora una volta, una forte sensibilità nei confronti delle sue montagne, incentivando interventi di sviluppo per favorire la [ripartenza](#) dopo l'emergenza dovuta alla diffusione del Covid19?”.

Magoni: turismo active e green per promozione Lombardia

“Un provvedimento che è allineato con le strategie di promozione della Lombardia – ha dichiarato l'assessore regionale al Turismo, Moda e Marketing territoriale, [Lara Magoni](#) – che ha nel turismo active e green una delle sue punte di diamante. La Lombardia si conferma, così, una palestra da vivere a cielo aperto”.

Ricettività di montagna

“L'ammodernamento – ha aggiunto – della ricettività di montagna, con la particolare attenzione nell'adeguamento delle strutture per l'accessibilità, contribuirà a rafforzare ulteriormente le attività motorie e sportive. Con benefici indiretti anche per l'impiantistica sportiva. E favorendo l'esercizio delle professioni sportive”.

Driver di promozione

“Regione Lombardia – ha concluso l'assessore Magoni – riconosce ancora una volta la centralità della montagna e del suo appeal turistico. Che continuerà a essere sostenuto come driver di promozione”.

mac